

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cassa L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 - Fugamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Conto Corrente con la Posta

Domenica 15 Marzo 1936 119° XIV

Folia Anno 16 - Num. 65

Proseguono senza sosta le operazioni sui due fronti

Le nostre truppe salutate come liberatrici dalle popolazioni oppresse dal giogo scioano Badoglio conferisce a Bruno e Vittorio Mussolini la medaglia d'argento al valor militare

Verso il lago Ascianghi e Socota

ASMARÀ, 14 marzo
Nel territorio del Bate e del Berana continua l'azione dei nostri bersi nei centri vitali nemici e particolarmente contro forti nuclei d'armati. L'azione di guerriglia da parte delle nostre bande irregolari è efficacissima.

Sull'altipiano di Socota il fronte nord il primo Corpo d'Armata discendendo dal Valchit di Amber Aligi continua il movimento sulla direttrice del lago Ascianghi. Dopo l'Aligi il terreno declina con lunghe ondulazioni. In alcuni tratti si hanno estensioni pianeggianti ben coltivate. I contadini non hanno coltivato il loro lavoro e ciò dimostra che pur sapendo imminente l'avanzata italiana, non pensano a fuggire. Man mano che le nostre truppe avanzano, le popolazioni si sottomettono.

Il terzo Corpo d'Armata procede dal Tembien lungo la direttrice che accoglie i fuggiaschi delle armate di ras Casa e di ras Sejum. Fenar, che secondo il comunicato 154 è stata occupata, ferì, è un importante mercato della regione. Anche qui le popolazioni vengono incontro ai nostri soldati recando doni e facendo atto di sottomissione. Molti raccontano particolari drammatici della fuga degli armati abissini. Essi narrano che dopo l'ultima resistenza i capi cercavano invano di contenere e disciplinare le colonne per organizzare la ritirata. Le truppe non solo non obbedivano, ma continuavano la fuga si liberavano Wells armi e persino delle divise per apparire semplici contadini, ma centro costoro si sollevavano le popolazioni armate. Tale stato di cose aumenta naturalmente il panico e il disordine nell'interno dell'Abissinia.

Il fiume Setit là dove è stato varcato dalle nostre truppe è largo un centinaio di metri. Il passaggio è stato effettuato mediante passerelle improvvisate rapidamente dal Genio.

Come è stato già affermato nel nostro comunicato, le nostre truppe procedono verso la regione di Neggarà. In questo settore non si hanno né montagne, né petraie come nel Tembien e nei resti del fronte del nord. Il terreno è invece ondulato e sabbioso. Anche qui l'arrivo delle nostre truppe è stato festeggiato dalle popolazioni.

La portata delle operazioni in corso

ROMA, 14 marzo
La frase laconica ma altamente espressiva con cui comincia il comunicato N. 154 all'fronto orientale è in movimento: da una chiarissima idea - scrive Carlo Romano sulla « Gazzetta del Popolo » - della ripresa dell'azione bellica dall'estremo oriente all'estremo occidentale della nostra occupazione, la quale ben presto varcherà in tutte le direzioni i confini meridionali del Tigris.

Mentre la Commissione dei Tre-Tici ha sospeso a Genova sino a fine la sua attività, il Maresciallo Badoglio ha ripreso in Etiopia la propria, ben sapendo che in guerra le occupazioni territoriali valgono assai più che le discussioni dei diplomatici attorno al tavolino verde. Perché la nostra occupazione sia piena e completa o non lasci alcuna zona di territorio in mano al nemico, il supremo condottiero ha fatto avanzare nostri reparti anche dalla sventata occidentale del vecchio confine etiope. Infatti la località di « Alcadra », la cui occupazione è segnalata dal comunicato, trovasi a metà strada fra Om Agor e Noggarà, lungo la linea di confine tra il Sudan anglo-egiziano e la regione dell'Uolcani. Poiché nella zona del Divruton, nell'alto Uolcani, trovasi il fitto abitato di Chibit, già da noi segnalato coi suoi 8 mila uomini in una situazione del tutto precaria perché ormai isolato dalle forze di ras Aisla Burre, così crediamo

Il comunicato N. 155

ROMA, 14 marzo
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 155:

Maresciallo Badoglio telegrafia:
Nulla di importante da segnalare sul fronte etiope e somalo.

A 50 km. da Socota

Il Terzo Corpo d'Armata prosegue nel duplice compito di sgomberare le zone dell'Avverglia e del Bolot dai residui nuclei abissini che vi possono essere annidati o di continuare l'avanzata a sud verso Socota. Dopo l'occupazione di Samrà, capoluogo del Bolot, è ora la volta di Fenar, importante nodo di comunicazioni sulla carovianora che da Adua, per Cacciato e Abbi Addi, conduce a Socota per poi proseguire per Desasi. Fenar è a metà strada tra il torrente Ghèva - che segna il limite meridionale del Tembien - e Socota, da cui dista meno di 50 chilometri. La strada per quest'ultima località, con deciso andamento nord-sud, attraversa vari corsi d'acqua, tra cui l'alto corso del Taccas, ma se anche tali corsi fossero in piena non potrebbero rappresentare seri ostacoli per unità ben attrezzate, come le nostre, costoro si può presumere che Socota sarà presto raggiunta.

Sarà così tagliata ogni via di ritirata verso sud alle troppo riduci dal battaglio del Tembien e dello Sciro: esse dovranno aprirsi la strada attraverso le regioni ad ovest dell'alto Taccas, difficili da percorrere, come abbiamo altra volta detto, anche per gente rotta a tutti i terreni, dato lo stato quasi incombibile corpo di spedizione in « O » poteva vilizzare per dare ai valorosi piloti il crisma di un giudizio inconfondibile. Sull'altipiano del ceppo che amalgama il genio dell'australe e due prodi giovani che il loro Grande Padre ha voluto primissimi sulla linea del fuoco, incitamento alla gioventù fascista italiana e testimonianti la ferma sicurezza e testimonianza della ferma sicurezza del Capo, ricevono ora, dopo 110 ore di volo di guerra, il più ambito premio che ad un combattente possa essere offerto: l'azzurro nastro della Medaglia al Valor. L'eroica della guerra, si arricchisce oggi di due nuovi cavallieri dell'eroismo.

Gli assaltatori dell'aria, le cui gesta rimarranno fra le più sublimi della storia del valor umano, vedono così riconosciuti altri due tra i loro migliori eroi.
Bruno e Vittorio, figli del Duce, orgoglio della nuova generazione fascista, hanno da oggi sul petto la lucida medaglia d'argento simbolo di generosa dedizione, segno immediato di provato coraggio, indelebile impronta di valore e di eroismo. È la prima medaglia che ai giovanissimi piloti viene conferita. Ma la gesta non è ancora ultimata. Altri cimenti stanno maturando ed altri gloria spetterà a coloro che come essi, al servizio della Patria hanno offerto la loro purissima giovinezza perché la Patria ne facesse dei purissimi eroi.

L'attività dei velivoli

Altro bombardamento è stato effettuato nella regione a sud di Quomra, una decina di chilometri, oltre il lago Ascianghi, ove trovansi circa 20 mila uomini che rappresentano i resti dell'armata di ras Mughèta (gran parte degli scampati alla strage dei nostri cannoni, dei nostri velivoli ed all'ira degli Azobai Galla che anno disertato le file dell'esercito abissino) e che ras Menelik si affanna a riunire per costituire una unità combattiva insieme coi 20 mila armati appartenenti alla guardia imperiale avanzata da Desasi. È superfluo aggiungere che questa massa, per mancanza di coesione e di spirito combattivo, non potrà rappresentare un serio ostacolo all'avanzata del I° Corpo d'Armata.

Molto significativa è la intensificata attività della nostra aviazione nel settore somalo, sia a nord-est di Neghell che nella regione del Bate, onde partono buone vie di comunicazioni per Addis Ababa. Nel Bate trovasi, come è noto, il Negus Beisale Mored, il quale si era mosso nel febbraio scorso da Magalo o da Ghiger per affiancare l'avanzata di ras Desà Damtew-ò, vista la mala parata, si era affrettato a far ritorno nella tranquilla sua sede, inseguita lungo l'Uebi Gestro dalla nostra colonna.

Il fronte in movimento

MILANO, 14 marzo
Sotto il titolo « Il fronte in movimento » il Popolo d'Italia d'oggi pubblica:

La nostra Armata settentrionale ha ripreso l'avanzata. Il fronte è in movimento. Poche giornate sono state sufficienti per sistemare le strade, per portare innanzi i depositi, per segnare un'impronta di vita civile in un altipiano barbarico. Le agguerrite Divisioni di Fanti e di Camicie Nera sono di nuovo in marcia, sospinte da una passione incassata.

La medaglia d'argento a Vittorio e Bruno Mussolini

Badoglio ne dà comunicazione al Duce
ASMARÀ, 14 marzo
Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha mandato al Duce il seguente telegramma:

« Oggi ho concesso la medaglia d'argento sul campo ai due figli di V. E., i quali, in 110 ore di volo di guerra, hanno dato prove assolute di valore. Desidero partecipare quanto sopra direttamente a V. E. »

Bruno e Vittorio Mussolini, figli eroici del Duce, hanno dato prove assolute di valore. In questa occasione è la più alta motivazione che il Condottiero del nostro incombibile corpo di spedizione in « O » poteva vilizzare per dare ai valorosi piloti il crisma di un giudizio inconfondibile.

Il problema di grande importanza, di cui non è stato parlato nella presente discussione, è quello della casa colonica come abitazione di una intera famiglia, che costituisce la principale ragione di attaccamento del colono alla terra che egli lavora.

Il Duce, nel discorso pronunciato all'Assemblea quinquennale dell'anno X, ebbe parole di grande interesse per la casa colonica o per la prima linea questo problema, sia per il lato morale che per le sue conseguenze economiche.

Viva preoccupazione in Abissinia per l'intensa preparazione sul fronte somalo

GIBUTI, 14 marzo
Informatori da Addis Abeba riferiscono che negli ambienti militari etiopici si nutrono vive inquietudini in seguito alla attività italiana sul fronte somalo, che di giorno in giorno assume proporzioni più preoccupanti. Si è sparsa nella capitale la notizia che il generale Graziani si sarebbe portato di persona presso la linea del fronte italiano. Questo dà luogo alla previsione di una sua prossima azione in grande stile, che punterebbe direttamente su Harar. In seguito a tali allarmanti notizie ras Nasibà, che comanda l'unica armata superstite di tutto l'esercito del negus, della popolazione civile della città di Harar o di Giga-Giga, provvengono al suo rievocare questo provvedimento preso dal comandante dell'armata del sud, un comandante detto anche dal recente bombardamento, da parte dell'aviazione italiana, di una colonna di rifornimenti e di grossi magazzini di armi e munizioni, nelle posizioni arretrate.

Il bilancio dell'Agricoltura e Foreste approvato al Senato dopo ampia ed elevata discussione

ROMA, 14 marzo
Si è ripresa oggi, al Senato, la discussione sul bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste, iniziato nella seduta di ieri.

SANNICELLI, esprime al Ministero dell'Agricoltura la riconoscenza della Provincia di Reggio Calabria per provvedimento legislativo emanato per la tutela della produzione dell'essenza di bergamotto.

TODARO, osserva che l'attività del Ministero dell'Agricoltura è di due specie, attività in atto e provvidenze per l'avvenire.

Il problema di grande importanza, di cui non è stato parlato nella presente discussione, è quello della casa colonica come abitazione di una intera famiglia, che costituisce la principale ragione di attaccamento del colono alla terra che egli lavora.

Il Duce, nel discorso pronunciato all'Assemblea quinquennale dell'anno X, ebbe parole di grande interesse per la casa colonica o per la prima linea questo problema, sia per il lato morale che per le sue conseguenze economiche.

Lo scoppio dei cacciatori all'indomani delle sanzioni

Sull'economia montana, della quale si è intrattenuto il Sen. Miglioni osserva che si è caduti in qualche esagerazione. Il mondanario non abbandonava la sua regione quando anche in pianura la vita era stagnata. Ma poi vennero i lavori di piano, si ebbe specialmente lo sviluppo edilizio, fu incanalata la mano d'opera in ogni parte o anche dalla montagna scoscesi i lavoratori. Perché la montagna non sia abbandonata, occorre che essa offra possibilità di permanenza anche nella stagione cattiva.

Il bilancio dell'Agricoltura e Foreste approvato al Senato dopo ampia ed elevata discussione

ROMA, 14 marzo
Si è ripresa oggi, al Senato, la discussione sul bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste, iniziato nella seduta di ieri.

SANNICELLI, esprime al Ministero dell'Agricoltura la riconoscenza della Provincia di Reggio Calabria per provvedimento legislativo emanato per la tutela della produzione dell'essenza di bergamotto.

TODARO, osserva che l'attività del Ministero dell'Agricoltura è di due specie, attività in atto e provvidenze per l'avvenire.

Il problema di grande importanza, di cui non è stato parlato nella presente discussione, è quello della casa colonica come abitazione di una intera famiglia, che costituisce la principale ragione di attaccamento del colono alla terra che egli lavora.

Il Duce, nel discorso pronunciato all'Assemblea quinquennale dell'anno X, ebbe parole di grande interesse per la casa colonica o per la prima linea questo problema, sia per il lato morale che per le sue conseguenze economiche.

Lo scoppio dei cacciatori all'indomani delle sanzioni

Sull'economia montana, della quale si è intrattenuto il Sen. Miglioni osserva che si è caduti in qualche esagerazione. Il mondanario non abbandonava la sua regione quando anche in pianura la vita era stagnata. Ma poi vennero i lavori di piano, si ebbe specialmente lo sviluppo edilizio, fu incanalata la mano d'opera in ogni parte o anche dalla montagna scoscesi i lavoratori. Perché la montagna non sia abbandonata, occorre che essa offra possibilità di permanenza anche nella stagione cattiva.

La medaglia d'argento a Vittorio e Bruno Mussolini

Badoglio ne dà comunicazione al Duce
ASMARÀ, 14 marzo
Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha mandato al Duce il seguente telegramma:

« Oggi ho concesso la medaglia d'argento sul campo ai due figli di V. E., i quali, in 110 ore di volo di guerra, hanno dato prove assolute di valore. Desidero partecipare quanto sopra direttamente a V. E. »

Bruno e Vittorio Mussolini, figli eroici del Duce, hanno dato prove assolute di valore. In questa occasione è la più alta motivazione che il Condottiero del nostro incombibile corpo di spedizione in « O » poteva vilizzare per dare ai valorosi piloti il crisma di un giudizio inconfondibile.

Il problema di grande importanza, di cui non è stato parlato nella presente discussione, è quello della casa colonica come abitazione di una intera famiglia, che costituisce la principale ragione di attaccamento del colono alla terra che egli lavora.

Il Duce, nel discorso pronunciato all'Assemblea quinquennale dell'anno X, ebbe parole di grande interesse per la casa colonica o per la prima linea questo problema, sia per il lato morale che per le sue conseguenze economiche.

Lo scoppio dei cacciatori all'indomani delle sanzioni

Sull'economia montana, della quale si è intrattenuto il Sen. Miglioni osserva che si è caduti in qualche esagerazione. Il mondanario non abbandonava la sua regione quando anche in pianura la vita era stagnata. Ma poi vennero i lavori di piano, si ebbe specialmente lo sviluppo edilizio, fu incanalata la mano d'opera in ogni parte o anche dalla montagna scoscesi i lavoratori. Perché la montagna non sia abbandonata, occorre che essa offra possibilità di permanenza anche nella stagione cattiva.

La medaglia d'argento a Vittorio e Bruno Mussolini

Badoglio ne dà comunicazione al Duce
ASMARÀ, 14 marzo
Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha mandato al Duce il seguente telegramma:

« Oggi ho concesso la medaglia d'argento sul campo ai due figli di V. E., i quali, in 110 ore di volo di guerra, hanno dato prove assolute di valore. Desidero partecipare quanto sopra direttamente a V. E. »

Bruno e Vittorio Mussolini, figli eroici del Duce, hanno dato prove assolute di valore. In questa occasione è la più alta motivazione che il Condottiero del nostro incombibile corpo di spedizione in « O » poteva vilizzare per dare ai valorosi piloti il crisma di un giudizio inconfondibile.

Il problema di grande importanza, di cui non è stato parlato nella presente discussione, è quello della casa colonica come abitazione di una intera famiglia, che costituisce la principale ragione di attaccamento del colono alla terra che egli lavora.

Il Duce, nel discorso pronunciato all'Assemblea quinquennale dell'anno X, ebbe parole di grande interesse per la casa colonica o per la prima linea questo problema, sia per il lato morale che per le sue conseguenze economiche.

Lo scoppio dei cacciatori all'indomani delle sanzioni

Sull'economia montana, della quale si è intrattenuto il Sen. Miglioni osserva che si è caduti in qualche esagerazione. Il mondanario non abbandonava la sua regione quando anche in pianura la vita era stagnata. Ma poi vennero i lavori di piano, si ebbe specialmente lo sviluppo edilizio, fu incanalata la mano d'opera in ogni parte o anche dalla montagna scoscesi i lavoratori. Perché la montagna non sia abbandonata, occorre che essa offra possibilità di permanenza anche nella stagione cattiva.

LA PRIMA RIUNIONE LONDINESE DEL CONSIGLIO DELLA S. D. N.

Flandin riafferma che la Francia non rinuncerà ad avere piena soddisfazione nella vertenza con la Germania

L'invito al Governo del Reich di partecipare ai lavori del Consiglio che si riunirà nuovamente domani - Eden espora il punto di vista dell'Inghilterra Hitler dichiara che non cederà ad alcuna imposizione

LONDRA, 14 marzo Il Consiglio della Lega si è riunito stamane a Palazzo San Giacomo.

Dopo brevi parole di saluto da parte del sig. Eden, che ha poi voluto la presidenza al rappresentante dell'Australia, sig. Bruce, ha preso la parola, tra segni di viva attenzione, il Ministro degli Esteri francese sig. Flandin.

La Francia pretende piena soddisfazione Dopo aver riferito l'arrendevolezza da parte della Germania del Patto di Locarno e degli art. 42 e 48 del Trattato di Versaglia, violazione aggravata dall'occupazione militare della Renania, il sig. Flandin ha dichiarato che, ai termini del Trattato, la Francia avrebbe potuto ricorrere immediatamente a misure anche militari, incendio assegnamento sulla solidarietà immediata delle Potenze garanti, ma se ne è astenuta per amore di pace e per evitare all'Europa una nuova catastrofe.

Il sig. Flandin, dopo avere detto che la Francia invita il Consiglio della S. D. N. a prendere atto della violazione dei trattati ed a ricavare da questa constatazione le conseguenze che ne derivano, ha riaffermato che la Francia è pronta a rimettersi al giudizio del Tribunale dell'Alta Corte, l'asserita incompatibilità fra il Patto franco-russo e il Patto di Locarno. E, riferendosi alla azione approvata dal Consiglio della S. D. N. il 17 aprile 1935, che a proposito del riarmo tedesco, costituisce una violazione del Trattato di Versaglia, riconosceva la necessità che i membri della S. D. N. si opponessero nell'avvenire con tutti i mezzi propri al ripudio di impegni che interessano la sicurezza dei popoli di Europa e il mantenimento della pace.

Van Zealand sulle orme di Flandin Ha parlato quindi per il Belgio il sig. Van Zealand, il quale ha dichiarato che il Patto di Locarno e il Patto della S. D. N. sono le basi dello statuto internazionale del Belgio e che la smilitarizzazione della zona renana costituisce un elemento essenziale della sicurezza belga.

Dopo aver detto che il patto franco-sovietico non riguarda il Belgio, egli ha affermato che non vi era nessuna ragione perché la Germania si sciogliesse dagli impegni di un patto liberamente accettato, negoziato e confermato spontaneamente a parecchi riprese.

La condotta eretta dalla Germania ha portato un grave colpo alla giustizia internazionale — egli ha concluso — ed è perciò che prego il Consiglio di constatare la violazione degli articoli 42 e 48 del Trattato di Versaglia e di darne avviso alle Potenze firmatarie.

Eden espora domani il punto di vista inglese Nel discorso di apertura della seduta pubblica il sig. Eden ha confermato che farà lunedì dichiarazioni esaurienti circa l'atteggiamento del Governo britannico. Intanto — egli ha detto — dichiara che anche il Governo britannico ha dovuto constatare la avvenuta infrazione dei trattati di Locarno e di Versaglia.

Breve rinvio delle riunioni dei delegati delle Potenze firmatarie del Patto di Locarno

LONDRA, 14 marzo La «Reuter» pubblica: Baldwin, Neville Chamberlain, Eden, Ramsay, Mac Donald, Sir John Simon e Lord Inlatham hanno tenuta una riunione di mezz'ora immediatamente prima che il Comitato di Locarno si riunisse alle ore 17.30.

L'invito alla Germania di partecipare ai lavori del Consiglio della S. D. N. ha deciso di invitare nuovamente la Germania ad assistere ai lavori del Consiglio stesso relativamente alle dichiarazioni franco-belghe riguardanti la violazione del Trattato di Locarno.

Con riferimento al telegramma che inviò al Governo tedesco l'8 marzo, il Consiglio della S. D. N. invita il Governo tedesco, come parte contraente del Trattato di Locarno, a partecipare all'esame, da parte del Consiglio, delle questioni concernenti le comunicazioni fatte dai Governi francese e belga.

L'Inghilterra chiede a Hitler un gesto conciliativo LONDRA, 14 marzo Il «Daily Telegraph» apprende che l'Inghilterra sta redigendo un progetto di pace generale, diretto a tener conto dei suggerimenti costruttivi di Hitler.

La solitezza francese: Il «Times» nel suo editoriale di oggi scrive che la questione scottata dal gesto germanico si trova già molto nettamente dinanzi al Consiglio della S. D. N.

La Germania come l'Italia ha ritrovato la sua anima In un articolo sull'«Echo de Paris», il generale De Castelnau parla dell'animo della Francia e scrive

fra l'altro: «La Germania ha ritrovato la sua anima germanica. Ritorna analogo al suo atteggiamento prodotto presso i nostri fratelli latini della penisola italiana. Mussolini si è dedicato al compito glorioso di innalzare il suo Paese al rango di grande Potenza. Con tale scopo egli ha tentato la mentalità del popolo italiano, riallacciandole attraverso potenti legami spirituali al passato glorioso di Roma antica. Egli ha innanzi tutto scacciato dalla penisola gli organismi di dislocazione e di distruzione che occupavano e corrodavano lo spirito del popolo italiano, riallacciandola cuore i riflessi del sentimento nazionale. Le sette segrate sono state sciolte ed i seccatori del marxismo e del bolscevismo internazionale sono stati mossi in condizioni di non poter nuocere. La Duce ha voluto che regnasse la libertà, la giustizia, la pace e la disciplina tanto sulla piazza quanto nella istituzione privata. Egli ha saputo esaltare la forza di una Nazione il cui passato è scritto a lettere d'oro sul frontispizio della civiltà occidentale ed è nel soffitto della Roma antica e della Roma cristiana, coniugata in quell'atmosfera di grandezza che è istruita e formata la giovinezza dei nostri fratelli latini».

Il discorso di Hitler, annunciato per le ore 20, è cominciato soltanto alle 21.30.

Il discorso di Hitler, annunciato per le ore 20, è cominciato soltanto alle 21.30. Per ingannare l'attesa dei 300 mila uditori ammassati al Theresienwiese, si sono svolti, al suono di marce militari, sfilate delle sezioni di assalto e della gioventù hitleriana e del servizio del lavoro. Il ritardo è dovuto alle difficoltà tenute oggi dai dirigenti del Reich ed il cui scopo, si afferma, è stato di elaborare la risposta tedesca all'invito del Consiglio della S. D. N.

Il discorso di Hitler Nel discorso, che è durato circa un'ora e mezza, Hitler ha riassunto dapprima l'opera svolta dal regime social-nazionale per risanare moralmente ed economicamente il Paese, opera che egli ha affermato, si rese necessaria anche per ridare alla Germania il rispetto del mondo.

«La Germania come l'Italia ha ritrovato la sua anima» In un articolo sull'«Echo de Paris», il generale De Castelnau parla dell'animo della Francia e scrive

«Dopo aver ricordato come più volte, fin dal mese di luglio, si era cercato di far comprendere a questi uomini in quale vicolo cieco ponevano la Francia ostacolando la necessaria e legittima espansione coloniale italiana, l'articolo prosegue: «Noi ricordavamo allo stesso che l'Italia era garante di Locarno e che il suo Esercito era il solo in grado di sostenere immediatamente quello francese in caso di conflitto con la Germania, mentre la Gran Bretagna non aveva che dieci battaglioni da offrire. Ma esso non hanno voluto intendere nulla. Oggi invece chinano a loro soccorso quello stesso Mussolini contro il quale sognavano i loro ieri di costringere l'annovero. E l'articolo, sempre rivolgendosi agli uomini di sinistra, conclude: «Voi domandate delle sanzioni contro la Germania? d'accordo, ma cominciate intanto a domandare l'abolizione immediata delle sanzioni contro l'Italia. Se non avverti che voi rendete i due Paesi sanzionati solidali l'uno con l'altro, che voi solidali l'uno con l'altro, che voi costituirete il blocco automatico italo-tedesco e che dinanzi a questo blocco la Francia si troverà minacciata sui due fronti. Inaspettati, pazzi, miserabili, traditori noi vi avevamo pertanto ben prevenuti e vi abbiamo avvertiti a rinneghi e voi altri errori, a domandare perdono ai vostri errori, a riparare l'errore che avete commesso. Sbrigatevi!».

La conclusione del convegno austro-magiaro Perfetta identità di vedute nelle spinte dei Patti di Roma BUDAPEST, 14 marzo Le conversazioni del Cancelliere e del Ministro degli Esteri d'Austria col Capo del Governo e del Ministro degli Esteri d'Ungheria, sono state prolungate fino a tardi della sera, si sono concluse oggi nel pomeriggio.

Il discorso del Führer a Monaco di Baviera no mai contare su di una collaborazione della Germania se vorranno continuare a considerarla un Paese minorato dei suoi diritti. Non mi sento in dovere di protestarmi per le istituzioni internazionali, ma soltanto per la Germania, e nessuno creda di potermi indurre con complimenti o minacce a rinunciare a questo mio proposito. Il carcere di costruttore dovunque un ponte di riavvicinamento e dichiara ancora che la Germania non intende vivere in eterna contesa con gli altri Stati europei e propri confini.

«Noi vogliamo essere padroni in casa nostra» «Che grande gesto mi si chiede veramente? Qualche gesto migliore potevo fare che offrire all'Europa una garanzia di pace di 25 anni? Che mai si attenda da me un gesto che sia contrario all'onore del popolo tedesco. Noi vogliamo essere padroni in casa nostra e sul nostro territorio non deve comandare che il popolo tedesco».

La Germania fortificherà l'ex zona smilitarizzata BERLINO, 14 marzo Una nota della «Diplomatische Korrespondenz» emette la voce circa la circolazione in questi giorni circa una possibile rinuncia della Germania ad erigere opere fortificate nell'ex zona smilitarizzata.

Un ufficio funebre a Roma in suffragio di Re Umberto o della Regina Margherita ROMA, 14 marzo Nella reale chiesa del Sordani, sovrastante parata a tutto, è stato celebrato stamane un solenne funerale in suffragio di S.M. il Re Umberto e della Regina Margherita.

essere lasciata indifesa, mentre la Francia ha organizzato un potente sistema di fortificazioni sul territorio dell'altra parte del Reno. La nota ripete le affermazioni già fatte in precedenza che la Germania, cioè, non eleva alcuna protesta contro l'esistenza di fortificazioni francesi perché non ha nessuna intenzione aggressiva contro la Francia, ma richiede la parità di diritti anche in questo campo e quindi la chiamata alla costruzione di linee di sbarramento e di difesa di carattere puramente difensivo.

La classe 1915 chiamata alle armi per il giorno 15 aprile ROMA, 14 marzo Una circolare pubblicata dal Giornale Militare-Ufficiale, determina che il giorno 15 aprile 1936, avrà inizio la chiamata alle armi delle reclute arruolate con la classe 1915 idonee a incondizionale servizio.

Le operazioni di presentazione delle reclute ai Distretti militari e di avviamento di esse ai Corpi, dovranno svolgersi in sei giorni.

La conclusione del convegno austro-magiaro Perfetta identità di vedute nelle spinte dei Patti di Roma BUDAPEST, 14 marzo

Le conversazioni del Cancelliere e del Ministro degli Esteri d'Austria col Capo del Governo e del Ministro degli Esteri d'Ungheria, sono state prolungate fino a tardi della sera, si sono concluse oggi nel pomeriggio.

«La visita di due giorni del Cancelliere e del Ministro degli Esteri d'Austria, ha dato occasione di sottoporre a esame profondo, insieme col Presidente del Consiglio ungherese e coi membri del Governo austriaco, tutta la situazione politica. I due capi del Governo o i due Ministri degli Esteri hanno scambiato nello spirito dei Patti di Roma le loro osservazioni e vedute sulla situazione attuale ed hanno potuto constatare con piacere che l'opinione dei due Governi concorda perfettamente, tanto dal punto di vista della situazione generale, quanto sull'atteggiamento corrispondente agli interessi dei due Paesi».

«E' apparso specialmente che i Governi d'Austria e d'Ungheria, come nel passato, sono lieti di restare nei principi della linea politica che ha determinato le relazioni dei due Paesi. Queste conversazioni dei dirigenti della politica austriaca e ungherese sono collegate organicamente con avvegnere della settimana prossima che avrà luogo a Roma. Una gran parte dei negoziati è stata dedicata alle questioni economiche. Durante questa trattativa in prima linea sono stati esaminati profondamente i concreti dettagli che si riferiscono al reciproco movimento economico. E' stato raggiunto un accordo che sarà la base fondamentale per gli esperti dei due Paesi, onde chiarire al più presto, e possibilmente tutto le questioni economiche generali del tacito danubiano e si è discusso profondamente sulla possibilità, tanto desiderabile, di aumentare gli scambi fra i due Paesi».

«I Budapesti Hirap pubblica alcune dichiarazioni di Schuschnigg in cui, fra l'altro, il Cancelliere ragiona dei due Paesi possa essere la base sulla quale anche gli altri Paesi del bacino danubiano possano incontrarsi e stendersi la mano non per aspirazioni di potenza ma per una fraterna collaborazione economica».

Tutti i giornali pubblicano ampie cronache dettagliate sul soggiorno degli uomini di Stato austriaci e ungheresi a Roma, e i cordiali commenti dedicati dalla stampa viennese alla visita.

Cronaca della città

I provvedimenti per la difesa del risparmio e per l'esercizio del Credito e le Casse di Risparmio

Riproduciamo dal Popolo d'Italia: I provvedimenti diretti alla difesa del risparmio e alla disciplina della funzione creditizia — approvati il 3 corrente dal Consiglio dei Ministri — si basano sul riconoscimento della funzione di interesse nazionale, e quindi pubblico, che il risparmio e il credito soddisfano.

Attesa la grande importanza che rappresenta per lo sviluppo dell'economia produttiva del Paese il risparmio e il suo necessario incremento, lo Stato fascista provvede alla sua migliore difesa, attuando una più rigorosa ed organica vigilanza che in passato, dapprima sulla raccolta e poi sull'impiego del risparmio stesso.

I nuovi provvedimenti possono considerarsi come una delle migliori espressioni della capacità costruttiva del Regime; essi vengono — dopo lunga esperienza e profondi studi — ad unificare, coordinare e perfezionare entro il quadro dell'ordinamento corporativo fascista tutte le aziende che, sotto varie forme, esercitano il credito, attraverso la raccolta del pubblico risparmio.

Le Casse di Risparmio, che hanno finora costituito uno degli elementi più sani e vitali di tale attività, trovano nel nuovo ordinamento il posto adeguato che loro compete: ma è soprattutto notevole come il legislatore fascista abbia voluto espressamente conservare ad esse, anche nel nuovo sistema che si va ad instaurare, la loro fisionomia e la loro funzione caratteristica e tradizionale, disponendo espressamente nel testo del decreto che nulla è innovato per quanto concerne la posizione giuridica, regolamentare e funzionale delle Casse di Risparmio.

Questa premessa fondamentale costituisce il più alto riconoscimento della perfetta rispondenza delle Casse di Risparmio, nel loro tradizionale ordinamento e funzionamento, alle superiori esigenze dell'economia nazionale, talché esse si rivelarono atte all'inquadramento nel nuovo sistema, senza bisogno di sostanziali riforme.

Infatti, nei rapporti delle Casse di Risparmio, le nuove disposizioni non costituiscono una novità sostanziale, ma rappresentano piuttosto il trasferimento di una superiore vigilanza e tutela alla quale esse erano già sottoposte, da un Ministero ad un Organo speciale, di carattere squisitamente tecnico ed assolutamente unitario per tutti gli Istituti di credito che sarà denominato Ispettorato per la tutela del risparmio e l'esercizio del credito.

Tale Ispettorato, alla direzione di G. de Capitani d'Arzago

PREPARAZIONE DEL CENSIMENTO Propaganda orale, stampa cinematografica e radio

Abbiamo notizia da Roma circa la organizzazione della propaganda che, sulla base delle ultime esperienze già fatte in occasione del settimo censimento generale della popolazione, è stata predisposta per l'ottavo censimento. A tale scopo è stata istituita una Commissione centrale di propaganda della quale, oltre a persone particolarmente esperte, fanno parte i rappresentanti dei Ministri degli Affari esteri, dell'Agricoltura e Foreste, dell'Edilizia, delle Corporazioni, dell'Educazione Nazionale, della Giustizia, dell'Interno, della Stampa e Propaganda, nonché un rappresentante del Partito e dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. ed alcuni professori ed esperti degli studi statistici.

La Commissione, dopo aver dichiarato che dalla propaganda deve scaturire ogni carattere cattodico, in modo da giungere in forma piena e piacevole alla grande massa dei cittadini, è fissato il piano dell'attività che si svolgerà in quattro diversi settori:

- 1) Propaganda orale - Ad esse provvederanno direttamente le Commissioni comunali e provinciali, valendosi di elementi locali scelti fra gli insegnanti e i rappresentanti delle varie organizzazioni fasciste e sindacali.
2) Stampa - Scrittori particolarmente competenti compileranno articoli illustrati degli scopi del nuovo censimento e della sua importanza, disegnando gli eventuali cubi di interpretazione.
Sarà pubblicato un opuscolo contenente tutte le disposizioni di legge relative al censimento emanato dal 1962 al 1935. Saranno pure approvati appositi manifesti, con brevi frasi, da affiggersi in tutte le località del Regno nei giorni precedenti il censimento.
Il Ministero della Stampa e Propaganda, rappresentato dal Direttore Generale della Stampa italiana, Francesco Folice, ha assicurato

possedere di un Comitato presieduto dal Capo del Governo e composto dai Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, e delle Corporazioni, con la partecipazione del Governatore della Banca d'Italia, eserciterà su tutte le aziende di credito un ampio controllo, con facoltà di imporre direttive sia qualitative che quantitative in ordine alle varie forme di investimento del risparmio raccolto.

Ma anche sotto questo rapporto il nuovo decreto tende a favorire lo stabilimento, quando si tratti di funzioni tra Casse di Risparmio o Monti di Pagni, che debba essere sentito anche l'Organo federativo che sovraintende alla tutela dei loro particolari interessi — cioè l'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane.

Il nuovo Istituto creato dal Regime, inserisce l'importante settore del risparmio e del credito nel complesso corporativo, conferendo all'organismo bancario quella unità di direttive e quella attività di azione che sono il presupposto fondamentale di ogni proficua attività ed al tempo stesso una caratteristica dell'ordinamento corporativo fascista.

Con la nuova riforma lo Stato assicura tranquillità al risparmio, accresce la sua fiducia e lo provoca lo stimolo e l'incremento. Il Capo del Governo che il 9 novembre s. s., affermò che i debitori a risparmio, intangibili, hanno ed avranno sempre la più completa garanzia e tutela la quale meritano tutti i depositanti che, coi loro sacrifici, hanno dato e danno la più convincente prova di patriottismo e di immediata fiducia nelle loro scolarie istituzioni di risparmio, traduce oggi questo suo costante pensiero sulla indispensabilità del risparmio e sulla funzionalità delle gloriose Casse di Risparmio, in un provvedimento di legge.

Le Casse di Risparmio ritengono ancor più vivamente, e tutto profitto di quegli altissimi compiti che perseguono e di quella economia nazionale alla quale intendono più che mai di cooperare con la maggiore forza possibile.

G. de Capitani d'Arzago

Nella R. Capitaneria di Porto

Il comandante di Porto ten. colonnello Giuseppe Slavero lascia domani il comando della Capitaneria di Porto perché trasferito a quello importantissimo di Rengasi, città coloniale nella quale egli assumerà pure la Direzione Marittima della Cirenaica. A sostituirlo nel comando di Porto è stato destinato il maggiore Giovanni Basile che proviene dalla Capitaneria di Porto di Fiume. Pure nei prossimi giorni lascerà Porto il Capitano del Porto cav. Ciuffo, destinato quale comandante della Capitaneria di Porto di Pesaro. Ai parlati il nostro cordiale saluto di commiato, al nuovo comandante il benvenuto.

La reggenza del Compartimento Marittimo di Porto è stata assunta, in attesa del nuovo titolare, dal comandante in seconda, I. capitano Fontanarosa.

LE DONNE FASCISTE IN LINEA

La benefica attività del Fascio femminile nel primo trimestre dell'Anno XIV.

Le donne fasciste istriane, oltre a figurare attivamente a fianco dei fascisti rionali, nel campo dell'U. O. A. e nelle iniziative dei gruppi, svolgono opera di assistenza con i figli, di cui dispone la Delegazione provinciale, e danno la loro collaborazione in ogni campo dell'attività femminile.

L'assistenza fatta dai Fasci femminili mira ad integrare, nel caso di contenzioso bisogno, quella dell'U. O. A. e benefica inoltre verso i fanciulli.

La ottantesima alle disposizioni impartite dal Segretario federale, i buoni viveri vengono emessi soltanto dai gruppi rionali, mentre i sussidi in denaro, buoni straordinari, la distribuzione dei corredi e del vestiario nuovo viene fatta dalla Delegazione, a carico della quale è pure l'assistenza alle famiglie dei richiamati. La Delegazione cura a mezzo del laboratorio l'organizzazione della Befana Fascista. Nel gennaio, per iniziativa della signora Antonietta Bellini, è stato istituito anche un laboratorio per i combattenti, nel quale numerose grigie confezionano indumenti in lana che vengono spediti ai nostri valorosi nell'A. O.

L'attività trimestrale dell'Anno XIV si è iniziata con la raccolta di una offerta in denaro (L. 5 per persona), per assistere ai richiamati, offerta in sostituzione del che veniva annualmente in tale giorno e che fruttò L. 1292.50.

Con i fondi dell'assistenza, arretrati dall'introito della «Sagra della Caccia», vennero distribuiti:

Nei tre gruppi Rionali: Buoni viveri 192, per L. 840.80; buoni latte 62 per L. 343; assistiti con distribuzione viveri vari 20; distribuzione soccorsi 476; distribuzione indumenti vari 342; scarpe gommata 12 scarpe cuoio 4; distribuzione scarpe usate 31.

Inoltre la Delegazione provinciale sussidiò: 44 persone con importi in denaro, per lire 175; 1 per affitto con importo in denaro per Lire 20; 3 persone con importi in denaro per sussidio viaggio L. 48.50; una persona con assegnazione due quintali legna per Lire 24; 1 paio occhiali per Lire 1.

In occasione delle feste natalizie vennero inviati N. 27 focaccine e torrone, al Refettorio materno, e alle Carceri (reparto donne) 27 focaccine e torrone.

L'assistenza alle famiglie dei richiamati

Per la giornata della Madre e del Fanciullo vennero distribuiti 7 buoni viveri per L. 150; 18 corredi bianchi, vennero posti 78 fucchi bianchi e distribuiti 33 corredi; furono distribuiti inoltre i seguenti capi vestiario: 7 gonnini; 3 paia scarpe lana, 10 vestine, 6 grembiolini, 4 tagli (ustagne, 3 paia scarpe gomma, 1 scialle, 2 lenzuola, 1 m. cotoneina, 6 metri fiamelle, 8 maglie, 8 paia calze, 3 camicie uomo.

A mezzo del gruppo delle visitatrici delle famiglie dei richiamati, presieduto dalla Costanza Maria Lattuada Castracane, furono distribuiti 110 buoni viveri per L. 1205, 4 buoni viveri per Lire 25, 4 paia scarpe per Lire 120, 1 sussidio per affitto Lire 13, 1 sussidio per avvicolo bagagli Lire 39.50, ai necessitanti gruppi di Massie rurali vennero donati 124 metri di cotoneina.

In occasione delle feste natalizie le Delegazioni e i gruppi rionali offrirono ai nuclei della 60 Legione, in omaggio a Nino Sauri, 18 paia di mitando, 18 maglie felpate, 56 fazzolletti, 36 pezzi da piedi.

Con ogni anno, anche questa volta le donne fasciste hanno risposto con una unanimità lodovola all'appello rivolto loro per una fattiva collaborazione nella preparazione della Befana Fascista, il cui successo sia tanto a cuore al Duce.

La preparazione affidata alla direzione del laboratorio signora Giulia Mantovani è stata intensa già parecchi mesi prima della data celebrativa attraverso la raccolta e l'acquisto della lana occorrente per la confezione delle maglie, delle gonne, dei maglioni e così via.

Oltre ai fondi messi a disposizione della Federazione Fascista, si riuscì a raccogliere altro piccolo offerta in denaro da parte di privati, in modo da poter beneficiare ben 1810 fanciulli d'ambro e sessi, dei quali metà nel capoluogo e metà nelle frazioni comunali - tendendo in particolare modo onto i figli dei richiamati o dai volontari in Africa Orientale - e 601 nella Provincia.

Con il materiale acquistato si son potuti confezionare i seguenti capi vestiario: 840 maglioni, impieghando 180 kg. di lana, 200 grembiolini, adoperando, 281 Mascherina bleu e 210 tela candida, 100 vestiti completi per maschi, 120 vestiti completi per femmine, impieghando metri 105 Mellina, metri 170 Ritoro, metri 345 fastagno tessuto, 500 automatici, 2840 bottoni.

Vi si poterono distribuire 27 tagli di stoffa per vestiti, per un complessivo di m. 789.35; 13 maglie felpate, 6 camicie, 50 paia di calze, 6 berretti, 26 cappellini, 563 paia scarpe, delle quali 50 offerte dall'O. N. B., 24 grembiolini per l'asilo.

La Befana fascista. In seguito a un ritardo nella consegna delle scarpe, quest'anno la Befana Fascista si è dovuta ugualmente ritardare di qualche giorno. Essa venne celebrata il giorno 12 gennaio, con una solenne e sfarzosa manifestazione al Politeama. Il Prefetto, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle più alte autorità e gerarchie di tutta la provincia. Precedette una rievocazione simbolica della Befana: la quale quest'anno ha voluto ricordare gli sa-

La cerimonia di chiusura dei Corsi Premilitari della Milizia

Dopo due anni di corso svolti nei ranghi della 60a Legione M. V. S. N., i premilitari di Pola hanno chiuso ieri le istruzioni, i donoi, ormai, per entrare, bene istruiti e moralmente preparati, nelle gloriose file dell'Esercito. Il rito di chiusura è stato onorato dalla presenza di tutte le alte autorità militari della Piazza Marittima con a capo l'Ammiraglio di Divisione conte Castracane. Erano a ricevere le autorità il Comandante della Legione Console Gius con l'aiutante maggiore in I. seniore Maricchio.

Nel vasto piazzale della Casa Balilla il rito militare si è svolto nella sua austerità semplicità. Prestavano servizio d'onore un manipolo di Camicie Nere del 60° Battaglione d'Assalto ed una centuria con musica di avanguardisti moschettieri. La centuria di premilitari aveva preso posto al centro del piazzale. Le forze presenti sono state presentate dal comandante centurione cav. Mignani all'Ammiraglio Castracane, indi il Console Gius ha salutato le giovani forze premilitari che lasciano i ranghi della Milizia, per entrare in quelli gloriosissimi dell'Esercito di Vittorio Veneto. Dopo avere elogiato i premilitari per il loro altissimo spirito, sempre conservato nei due anni di corso,

che li ha messi nella possibilità di raggiungere un elevato grado di cultura militare, il Console ha rivolto parole di plauso e di incoraggiamento ai bravi istruttori. Ricordate le pagine di gloria che Fanti, Eroi dell'aria e Camicie Nere stanno scrivendo nell'Africa Orientale, il Comandante della Legione dice che attraverso la perfezione del cittadino soldato, la stessa barriera alpina che cinge i confini della Patria sarà inferiore al baluardo che coi loro petti faranno gli uomini d'arme creati nella rovente atmosfera dell'Italia fascista. Rivolge infine un pensiero di devoto affetto alla Maestà del Re, mentre incita tutti a guardare fidanti e sicuri nell'avvenire dell'Italia che sotto la guida del Duce diverrà grande e potente nel mondo. Il Console Gius conclude il suo ispirato discorso col saluto al Re ed al Duce.

Da ultimo viene fatto l'appello di un Caduto in A. O. Indi le forze presenti sfilano dinanzi al Comandante della Piazza Ammiraglio Castracane. La cerimonia è giunta alla sua conclusione, i reparti della Milizia ed avanguardisti e quelli premilitari lasciano il piazzale mentre la banda dei marinaretta suona «Giovinezza» cui seguono le canzoni della Nuova Italia.

Anche le autorità lasciano la Casa del Balilla onorate dal Console, dagli ufficiali della Milizia e dai numerosi ufficiali dell'Opera Balilla ospiti gentilissimi.

Martedì partiranno per l'Africa Orientale 200 operai istriani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Martedì, 17 marzo p. v., partiranno per l'Africa Orientale duecento operai istriani. La partenza seguirà alle ore 12.45. Sono pregati di intervenire alla Stazione ferroviaria le autorità locali. Saranno presenti rappresentanze delle organizzazioni fasciste, e la cittadinanza è invitata a salutare degnamente questi pionieri della civiltà romana e fascista.

La notte della partenza di altri camerati per l'Africa Orientale, camerati che vanno ad ingrossare il già forte numero di istriani partecipanti alla grande impresa africana, ci riempie di entusiasmo e di orgoglio. Sia che vestano la camicia nera o la casacca dell'operaio, che portino il moschetto o il piccone, essi sono ugualmente benemeriti, essi portano con lo stesso spirito elevatissimo deciso a compiere il proprio dovere sino in fondo, a riconfermare di fronte ai barbari d'Africa e d'Europa la tenacia e l'entusiasmo, il valore o la fede del popolo italiano.

A questi pionieri della Civiltà e del Fascismo che nelle lontane terre d'Africa apriranno tradizioni patriottiche della nostra Istria, va il commosso, bene augurante, saluto di tutta la cittadinanza.

L'attesa per la recita al Circolo Savoia

I ripetuti annunci da noi dati sulla recita che avrà luogo giovedì prossimo al Circolo Savoia, a cura di quella filodrammatica, hanno creato una viva attesa, non solo per l'indovinato programma che vi sarà svolto, ma pure per i nobili intenti che hanno ispirato l'iniziativa.

I bravi attori, ormai molto noti nella nostra città, si produrranno con «Lumie di Sicilia», un bellissimo atto di Luigi Pirandello, nel quale metteranno in risalto le loro più belle doti artistiche e le loro risorse sceniche. Basti accennare al nome della signora Califfi, della signora Joffrette, del Crist. della signora De Boni e Pier De Castello per essere sicuri del successo artistico della serata. Verrà inoltre dato il «Bacio», farso allegro con Pier De Castello, Antonio Orati e Joffrette Califfi, nonché vari monologhi.

Non bisogna dimenticare che la recita ha uno scopo altamente benefico: si tratta di un atto di solidarietà verso le famiglie dei richiamati e dei volontari in Africa Orientale, parecchi dei quali hanno di già sacrificato la loro giovane vita. Con il ricavato, dunque, verranno beneficate le famiglie più numerose e più bisognose. Il programma accuratamente scelto e lo scopo oltremodo umanitario e patriottico della serata sono garanzia sicura del più rovente successo morale e finanziario.

Concorso a 14 posti di sciare di Questura in prova

Con decreto del Ministero dell'Interno in data 6 febbraio u. s., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 corr., è stato bandito un concorso per 14 posti per la nomina di 14 uscieri di questura in prova. Le domande di ammissione al concorso diretto al Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P. B. - redatte in carta da bollo da lire 4 e debitamente corredate del

che li ha messi nella possibilità di raggiungere un elevato grado di cultura militare, il Console ha rivolto parole di plauso e di incoraggiamento ai bravi istruttori. Ricordate le pagine di gloria che Fanti, Eroi dell'aria e Camicie Nere stanno scrivendo nell'Africa Orientale, il Comandante della Legione dice che attraverso la perfezione del cittadino soldato, la stessa barriera alpina che cinge i confini della Patria sarà inferiore al baluardo che coi loro petti faranno gli uomini d'arme creati nella rovente atmosfera dell'Italia fascista. Rivolge infine un pensiero di devoto affetto alla Maestà del Re, mentre incita tutti a guardare fidanti e sicuri nell'avvenire dell'Italia che sotto la guida del Duce diverrà grande e potente nel mondo. Il Console Gius conclude il suo ispirato discorso col saluto al Re ed al Duce.

Da ultimo viene fatto l'appello di un Caduto in A. O. Indi le forze presenti sfilano dinanzi al Comandante della Piazza Ammiraglio Castracane. La cerimonia è giunta alla sua conclusione, i reparti della Milizia ed avanguardisti e quelli premilitari lasciano il piazzale mentre la banda dei marinaretta suona «Giovinezza» cui seguono le canzoni della Nuova Italia.

Anche le autorità lasciano la Casa del Balilla onorate dal Console, dagli ufficiali della Milizia e dai numerosi ufficiali dell'Opera Balilla ospiti gentilissimi.

L'assistenza alle famiglie dei Combattenti in A. O.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Martedì, 17 marzo p. v., partiranno per l'Africa Orientale duecento operai istriani. La partenza seguirà alle ore 12.45. Sono pregati di intervenire alla Stazione ferroviaria le autorità locali. Saranno presenti rappresentanze delle organizzazioni fasciste, e la cittadinanza è invitata a salutare degnamente questi pionieri della civiltà romana e fascista.

La notte della partenza di altri camerati per l'Africa Orientale, camerati che vanno ad ingrossare il già forte numero di istriani partecipanti alla grande impresa africana, ci riempie di entusiasmo e di orgoglio. Sia che vestano la camicia nera o la casacca dell'operaio, che portino il moschetto o il piccone, essi sono ugualmente benemeriti, essi portano con lo stesso spirito elevatissimo deciso a compiere il proprio dovere sino in fondo, a riconfermare di fronte ai barbari d'Africa e d'Europa la tenacia e l'entusiasmo, il valore o la fede del popolo italiano.

I ringraziamenti di un Legionario al Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto la seguente lettera dalla C. N. Iuzza Ignazio, appartenente alla Divisione CC. NNN. 3 Genovale mobilitata in A. O.:

«Mia moglie mi scrive che ha ricevuto la somma di lire 184.80 dalla Ditta Zar, quale indennità per l'infortunio da me subito a suo tempo, a Lussinpiccolo. La ringrazio del Suo autorevole ed efficace interessamento, mediante il quale la mia famiglia ha potuto avere un discreto sollievo finanziario tanto necessario nella stagione invernale. Superei assistito dalle Gerarchie del Partito mentre ci trovavamo tanto lontani dalle nostre famiglie tranquilli il nostro animo di padri e di mariti, facendoci compiere con sempre maggiore serenità il nostro dovere di legionari.

La mante della morte

Il titolo del nuovo romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno. Avventure ed amore formano le maglie dell'originale intreccio che l'autore ha ideato con geniale fantasia ed ha realizzato con rara ricchezza di colori. Non è il solito romanzo d'amore, né il solito romanzo giallo, ma qualcosa di più e di meglio dell'uno e dell'altro. Il racconto sarà seguito certamente dai primi pagine, con interesse vivissimo da tutti i nostri lettori.

L'amante della morte

La vicenda, rapida e drammatica sin dalle battute iniziali, si apre a Vienna: ma sono protagonisti un giovane diplomatico francese, il conte Giovanni di Saint Clair, ed una bella giovanissima acrobata che fa parte di un numero di music-hall. Da Vienna a Ginevra, da Parigi a Torino, gli episodi si susseguono serrati; sfilano dinanzi agli occhi del lettore tutto un mondo febbrile illuminato dai riverberi di una grande passione.

L'amante della morte

Il titolo del nuovo romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno. Avventure ed amore formano le maglie dell'originale intreccio che l'autore ha ideato con geniale fantasia ed ha realizzato con rara ricchezza di colori. Non è il solito romanzo d'amore, né il solito romanzo giallo, ma qualcosa di più e di meglio dell'uno e dell'altro. Il racconto sarà seguito certamente dai primi pagine, con interesse vivissimo da tutti i nostri lettori.

Convegno e trattenimenti

Fascio G. Grion - I seguenti giocatori si trovano oggi in campo alle 14: Dapretto, Curto, Ferrari, Paoletti, Tomi, Cazzanica, Smolizza, Brecco, Fabbro, Olivieri, Luciani.

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Atti ufficiali

In data odierna, su proposta della Commissione federale di Disciplina, ho inflitto ai fascisti Bemussi Leandro la deplorazione, con la seguente motivazione: «Perché si giovava di un pretesto richiamo alle armi per fini di propaganda commerciale.

Comando Federale dei FF. GG. C. Comunicati

Corso pre-aeronautico - Prossimamente verrà organizzato presso quello Comando un corso pre-aeronautico, libero a tutti i giovani fascisti regolarmente iscritti.

Sono esclusi dal corso i giovani che hanno frequentato i corsi radiotelegrafisti e gonometri-puntatori.

Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi al Comando Federale FF.GG.C., viale Garzura 6.

Gruppo Rionali, Arrigo Apollonio

Tutti gli iscritti al P.N.F. appartenenti al III e IV. Settore sono comandati di passare lunedì 16 marzo dalle ore 19 alle 21 in quello Gruppo per comunicazioni.

III Settore - Via Bernardo Bonuzzi (dalla via Bononghi alla via Sissano), via Petrarca, via Lepanto, via Lucca, via Bononghi, via Faustina, via Mussulmano, via S. Felicità, via Dante (fino al N. 13), via Campomario, via S. Michele, via Bonuzzi (fino alla via Bononghi), via Spino, via 28 Ottobre, via Dante (dal No. 13 fino alla via Adua), via Pianatica, via Sissano, via F. Patrizio, via Domenico Rossetti, via Arzonetti, via Rignano.

IV. Settore - Via Zaro, via Iacopo da Pola, via Domizia, via Incontro Contente, via Vergorio, via Curlo de Franceschi (fino al N. 16) via Auzio (fino al N. 7 e 16), Piazza Sorlio, via Promontorio, via Rismondo, via S. Donna, via Roma, via Mutila, piazza Verdi, via Torroni, via della Spicola, via S. Germano, via Grammaticopola, via Dpl Colle, via Monti, via Ariosto, via Modolino, via Prato.

Gruppo Rionali, Alfredo Sassi

Questa mattina alle ore 10.30 seduta della consulta.

L'amante della morte

La grande stagione lirica al Ciscutti

Fervono i preparativi per l'imponentissima stagione lirica al nostro Politeama Ciscutti. Già da qualche giorno il coro ha iniziato le prove; l'orchestra è in via di formazione e molti saranno i professori forestieri.

Prossimamente parleremo delle opere, degli artisti, degli autori e dei maestri. Ad ogni modo possiamo assicurare il pubblico che l'impresa sarà lavorata accuratamente, affinché il successo dello spettacolo sia completo tanto dal lato artistico quanto da quello morale.

I coristi prescelti per la stagione lirica

Per la prossima stagione lirica che si terrà al Politeama Ciscutti, sono stati scritturati i solonisti orchestrali, a cura dell'Unione Lavoratori dell'Industria:

Tenori primi: Stelli Attilio, Martignolo Carlo, Lauriani Antonio, Urbani Giacomo, Russi Adalberto, Filipich Giuseppe, Terenzi Ernesto; Tenori secondi: Daici Antonio, Manzin Germano, Villatoro Giovanni, Devocosi Giuseppe, Quarantotto Antonio; Bassi: Zonta Bruno, Sneiderich Marcello, Corlato Albino, Quarantotto Ferdinando, Vicoletti Giovanni; Bassi: Accardi: Pavichioviz Giulio, Belloni Simone, Poldani Vittorio, Dozzi Guerrino, Carraigo Romano.

Per segnare i gradi degli ordini cavallereschi

Ritornata l'opportunità che i decorati degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, nel fare uso dei nastri che sostituiscono lo insegne che a tali Ordini si riferiscono, vi applichino dei distintivi atti a indicare il grado che in ciascun Ordine rivestono; con recente decreto è stato disposto che il nastro relativo alle onorificenze degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia non avrà alcun segno particolare per il grado di Cavaliere: avrà nella sua parte mediana una Corona Reale d'argento per il grado di Ufficiale e d'oro per quello di Commendatore; avrà due Corone Reali d'oro (una per ogni lato) per il grado di Grande Ufficiale, o tre Corone Reali d'oro (una per ogni lato e una nel mezzo) per il grado di Cavaliere di Gran Croce. Le predette Corone Reali avranno la larghezza di sei millimetri ciascuna.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTERAPIA (infezioni endoveneose) 916 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Carli 51 (vic. via Arsenal)

Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifiliche VIA MASSIMIANO N. 6 & 7 Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-19.30 Aut. Pref. - Pola N. 6760 San. dd. 81-5

LE ULTIME RECITE DELLA COMPAGNIA DUROT Il grande successo de „La Principessa della Czarda“ - Oggi due rappresentazioni: Ore 15.30: „Donna perduta“ - Ore 20.30: „Primarosa“

contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1935 dagli esercenti una libera attività (esclusi gli esercenti una libera attività intellettuale) rappresentati dall'Unione Provinciale della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dell'Industria. Trascorso il termine suddetto il ruolo, già reso esecutivo, verrà trasmesso all'Esattore per la riscossione delle somme in esso iscritte.

L'Ufficio annuario ha esplicitato durante il periodo dal 2 all'8 marzo 1936 XIV, la seguente attività: Vigilanza sugli spazi generi alimentari, ispezioni eseguite: orteria 53, spacci frutta e verdura 25, spacci generi alimentari 37; caffè, latte 11, latticini 4, maccheroni 1, dolci 2. Visite ad esercizi e magazzini: panetterie 3, barberie 8, pasticcerie 1. Ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle verdure. Denunce sequestrate e distrutte: verdum kg. 18, frutta kg. 1, pesco kg. 2.

Denunce: Per infrazione al Regolamento d'Igiene 1. L'Ufficio di Polizia Urbana ha durante il periodo suddetto esplicitato la seguente attività: Contravvenzioni: al R. Decreto 3 dicembre 1933 N. 1749 (Legge 23/10/33); al Regolamento di Polizia Urbana 12; per disseminazione di rifiuti nei pubblici giardini 2; al Regolamento tasse cani 1; per vendita abusiva di latte in città 2; al Regolamento Edile Comunale 2; al Regolamento d'Igiene 1.

Estrazioni del lotto BARI 32 33 53 50 55 FIRENZE 63 83 62 41 29 MILANO 42 89 79 17 10 NAPOLI 36 48 79 37 70 PALERMO 48 6 81 41 52 ROMA 64 56 67 13 44 TORINO 55 16 19 89 55 VENEZIA 73 83 19 37 52

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTERAPIA (infezioni endoveneose) 916 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Carli 51 (vic. via Arsenal) Aut. Prof. Pola N. 9153 San. dd. 13-6-35-NIII.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, veneree e sifiliche VIA MASSIMIANO N. 6 & 7 Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-19.30 Aut. Pref. - Pola N. 6760 San. dd. 81-5

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTERAPIA (infezioni endoveneose) 916 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Carli 51 (vic. via Arsenal) Aut. Prof. Pola N. 9153 San. dd. 13-6-35-NIII.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, veneree e sifiliche VIA MASSIMIANO N. 6 & 7 Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-19.30 Aut. Pref. - Pola N. 6760 San. dd. 81-5

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifiliche ELETTROTERAPIA (infezioni endoveneose) 916 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Carli 51 (vic. via Arsenal) Aut. Prof. Pola N. 9153 San. dd. 13-6-35-NIII.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 9 al 15 marzo sono i seguenti:

VERDURA: Cetriolo in foglia al kg. Lire 1.-; Cicoria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Rattichio al kg. Lire 1.40; Lattughino in gambo al kg. Lire 1.60; Urtica fresca al pezzo L. 0.35; Patate Forarresi a lire 0.70; Patate ungheresi a lire 0.70; Patate del Corso (Marotilde o Idach) al chilogramma Lire 0.80; Patate bisattili al kg. Lire 1.50; Aglio secco al chilogr. Lire 2.80; Indivia bianca al kg. Lire 1.50; Indivia al kg. Lire 1.-; Spinaci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 0.90; Verzo a lire 0.40 al kg.; Verzo prima scelta a L. 0.60; Sodoano rapa al kg. Lire 1.30; Finocchio al kg. L. 1.10; Rape al kg. Lire 0.50; Ravani neri al kg. Lire 0.60; Cavoli fiori al kg. Lire 1.-; Cime di broccoli neri al kg. Lire 1.-; Broccoli al kg. Lire 0.90.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.05, 0.10, 0.15; Noci comuni al kg. Lire 2.30; Noci Sarraceno a Lire 3.60 al chilogramma; Arachidi al kg. Lire 3.80; Fichi in cestini al kg. Lire 2.40; Fichi seconda al kg. Lire 2.-; Fichi terza al kg. Lire 1.60; Datteri neri al kg. Lire 3.40; Datteri seconda al kg. Lire 3.-; Mandarini extra al kg. Lire 2.-; Mandarini 1a qualità al kg. Lire 1.60; Mandarini 2a qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.40; Aranci spignoli al kg. Lire 1.60; Aranci seconda al kg. Lire 1.50.

Corso elettricisti per operai

Presso la sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano, sita in via Dante 18, sono aperte le iscrizioni al corso per operai elettricisti, organizzato dall'Istituto della Piccola Industria e dell'Artigianato di Trieste.

Borsa di Trieste

Borsa di Trieste, 25.3.36. 73.95; Prest. Contr. 3.79.75; Obblig. Venezia 82.70; Assie Generali 297.4; Azie Italiane 487.5; Infocredito 1860.-; Bimonte A. 1922.60; Rina B. 1735.-; Adria 211; Canalicchi 10.75; Cecchini 26.53; Libera Trieste 35.50; Istria Trieste 243.-; Lusiana 115; Nav. Martini 69; Preuda 247; Tripicovich 101.-; Appalar 154; Cantieri B. A. 105.75; Conati Istria 78.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano si telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso: titoli di Milano nei giorni 13-14 Marzo, 1936, XIV.

CALENDARIO

A. 1936-XIV MARZO 15 Domenica S. Costanzo. Lova il sole alle ore 6.22 Tramonti alle ore 18.10. 1932 - E' firmato a Roma una convenzione di commercio e navigazione tra Italia e Spagna. FIERE e PATRONI. Oggi: Albano (animali minuti). Domani: Montona, Gorizia, Villa del Nevoso. EGLETTINO. Bollettino meteorico del 14 marzo 1936: Barometro a 0. o mare ore 14: 754; ore 19: 769.59; Termometro con tirigrafo ore 14: 11.3; ore 19: 8.6; Umidità relativa ore 14: 52; ore 19: 51; Nubi quantita ore 14: 4-10; ore 19: 4-10; Nubi forma ore 14: A. C.; ore 19: St. Cu. Vento direzione ore 14: E; ore 19: ENE; Vento velocità ore 14: 24; ore 19: 12; Temperatura massima 11.4; minima 8.1.

Stato Civile di Pola 14 marzo 1936-XIV. Nati 3: maschi 2; femmine 1. Morti 2: maschi 1; femmine 1. Matrimoni 1.

Lo Sport

L'importante incontro odierno Grion-Rovigo

Campo del Littorio - O. e 15. Oggi, al campo del Littorio, si svolgerà questa che può esser considerata una partita decisiva per le sorti del Fascio Grion. Batterò il Rovigo è una necessità per i nerostellati, che intendono risalire i gradini della classifica. Subito uno smacco sul proprio campo vorrebbe dire compromettere tutta la speranza, e questo la nostra squadra cercherà di evitare impegnandosi, con tutto le proprie energie nella gara.

Naturalmente la forte compagine degli ospiti nulla trascurerà di intentato, per continuare la sua bella serie di affermazioni. Ne risulterà un incontro combattuto, ad oltranza, dal primo all'ultimo minuto di gioco, che farà vivere agli spettatori momenti emozionantissimi. Creiamo inutile raccomandare ai nerostellati di tener fede alla propria facilonza fatta ai propri sostenitori. Sappiamo che essi sono pronti a fare, internamente, il proprio dovere, e a difendere le proprie possibilità sino all'esaurimento. Al pubblico sportivo rivolgiamo l'invito di accettare numerosissimo al campo. Ne vale la pena, sia per l'importanza della posta, che per la bellezza agonistica che indubbiamente contraddistinguerà la partita.

Ai nostri valorosi ospiti del Rovigo, rivolgiamo il cordiale saluto di Pola sportiva.

Il Campionato provinciale di pallacanestro

Oggi, alle ore 14, precisa sul campo del Dopolavoro «L. Angelombi» di Pola si svolgerà la prima partita di campionato provinciale di pallacanestro fra le forti squadre del Fascio Giovane di Combattimento di Pola e quella del Fascio Giovane di Combattimento di Parenzo. La partita si preannuncia assai interessante, perché nelle due squadre vi sono degli ottimi elementi, che figurerebbero bene anche in squadre che attualmente vanno per la maggiore.

La prova del percorso della corsa campestre

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 14, alla Valle del Ponte, avrà luogo l'adunata dei motociclisti partecipanti alla corsa campestre del 22 corrente, per prendere parte alla prova sul percorso della gara. Tutti i tentativi si metteranno a disposizione del direttore sportivo dell'Asa. Motociclisti, camera! La Milano per le istruzioni del caso. All'occasione è invitato l'ispettore di gara Terenzi Ernesto onde prendere visione dei posti fissati per i controlli.

Grande gara di marcia a squadra O. N. D. Pola 21 aprile XIV

Una delle maggiori manifestazioni sportive atletiche che il Dopolavoro Provinciale ha in programma per l'anno XLIV, avrà luogo il giorno 21 aprile «Natale di Roma» o «Festa del Lavoro». Si tratta della grande gara di marcia podistica a squadre che da alcuni anni il nostro Dopolavoro Provinciale organizza impeccabilmente sullo stesso tratto: Pola, Dignano, Fasana o Pola con un totale di km 30 circa. La mobilitazione degli sportivi per questa interessante manifestazione che ha avuto lodovoli successi nelle trascorse edizioni, è stata sempre completa.

Quest'anno della manifestazione verrà ad assumere ad una importanza veramente eccezionale specie per quanto riguarda il numero di squadre partecipanti. Infatti ricordando quest'anno il «centenario» delvinale, questo ha voluto affarlarla, fondazione del Dopolavoro Provinciale il numero degli inviti anche alle squadre dell'Istria meridionale che hanno tutto entusiasticamente aderito.

Allo scopo di evitare dolorosi rifiuti di squadra che magari, per un momentaneo malessere di qualche atleta si vedevano compromessa la classifica dell'intera squadra, il Dopolavoro Provinciale ha ritenuto di apportare una importante variante all'articolo del regolamento che riguardava la composizione delle squadre. Infatti, in questa edizione le squadre saranno composte non più di quattro, ma bensì di cinque marciatori. Agli effetti della classifica di squadra però verrà preso il solo tempo del quarto arrivato. Il quinto componente verrà considerato riserva. Abbiamo voluto rilevare fin d'ora questa variante affinché le squadre nell'iniziare la preparazione atletica ne tengano conto. Lo squadra in partenza dovranno pertanto essere composte di cinque marciatori. Come è noto della manifestazione è pura, valida per il conseguimento dei brevetti di audax-podista.

Orario dei Piroscafi

ARRIVI: Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia colere; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, colere; ore 17.30 da Trieste, pass. e merci; ore 14 da Fiume, postale. Martedì - Ore 13.15 da Trieste, colere; ore 13, da Fiume, colere; ore 15, da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale. Mercoledì - Ore 13.55 da Zara colere; ore 15 da Trieste, postale; ore 15.05 da Trieste e scali, postale; ore 16.15 da Trieste, colere; ore 11.30 da Lusina-Ancona; ore 16.30 da Venezia colere. Giovedì - Ore 6 da Trieste postale; ore 13, da Fiume colere; ore 17 da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancona, pass. e merci; ore 10 da Cherso. Venerdì - Ore 13 Halla Dalmazia colere; ore 13.15 da Trieste colere; ore 15 da Trieste, postale; ore 20.30 da Trieste pass. e merci; ore 15.15 da Fiume postale; ore 24 da Ancona, colere. Domenica - Ore 15, da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.20 per Trieste, colere; ore 17, per Fiume colere; ore 18.30 per Lusina-Ancona pass. e merci; ore 14.15 per Trieste, o scali postale. Martedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, colere; ore 13.30 per Venezia, colere. Mercoledì - Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6.30 per Trieste postale; ore 17, per Fiume colere; ore 15.30 per Cherso-Piuma postale; ore 17.15 per la Dalmazia colere; ore 13, per Ancona, ore 14, per Trieste, colere. Giovedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 per Venezia, colere; ore 24 per Trieste pass., ore 14 per Cherso Fiume; pernottamento Cherso. Venerdì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, colere; ore 18.30 per Trieste, colere; ore 22.30 per Ancona, pass. o merci. Sabato - Ore 1.30 per Fiume, colere; ore 0.30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6.30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste, colere; ore 17.15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste, passeggeri o merci. Domenica - Ore 0.30 per Venezia colere; ore 6.30 per Trieste, postale.

L'amante della morte

Gala Umberto

Andrà oggi si potrà ammirare la piccola grande artista Shirley Temple nel suo avventuroso dramma Shirley nel West.

Una diciassettenne. Padre o figlio soggiogati dalla medesima donna con Reva Holsey Albert Lieven Alfred Abel. Principia alle ore: 2.18.

DOMANI

Il film che ha commosso le folle di tutto il mondo L'UOMO NERO con HANS FEHER EUGENIO KLOEFFER MAGDA SONIA.

CINEMA IDEAL

Oggi, domani ultima replica del capolavoro La Principessa della Czarda con Martha Eggerth. Principia alle 13.30. CONTINUATO SUCCESSO.

MARTEDI

PAGANINI con Ivan Petrovich suggestiva operetta di Franz Lehar.

Amante l'interesse ed il vivissimo consenso del pubblico per la più commovente e magistrale opera di Willy Forst.

Willy Forst Mazurka tragica

potente dramma umano scatenato dalla più violenta passione o dal loro avvicinato contratto con nobili sentimenti.

OGGI REPLICHE ORARIO: 2, 3.50, 5.45, 7.40, 9.30.

IMMINENTE

Il grande film del mistero „Il Segreto delle Piramidi” con Warner Holand.

IN PREPARAZIONE

Un autentico capolavoro che difficilmente dimenticherete: „Gondola delle Chimere” dal romanzo omonimo di De Kobra. Regista Augusto Genina.

AL CINE GARIBALDI

PILLOLE S.FOSCA

IL SOLO ANTIDOTO PER IL CURARE ANTICIPA I PERICOLI DEL COLERA. Un cartello di 5 pillole S.FOSCA. Un scatola di 50 pillole S.FOSCA. Prezzo ogni confezione Farmacia Polio-Venezia S.FOSCA.

Via Prefetti, N. 1032 - Venezia - 8 Febbraio 1935 XIII.

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro. Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50. LAVORO necessario, facile, continuo, redditizio offre L. A. T. casella postale 413 Trieste. 1000E. CERCASI produttore-produttore introduttore articolo fine signora, possibilmente triestino. Scrivere «Corriere Istriano». 2410E. Offerte. Catere mobile - Pensione privata Cent. 20 la parola - Min. L. 3.0. AFFITTASI stanza ammobiliata entrata scate. Via Tartini N. 22. 2367G. AFFITTASI stanza ammobiliata tratta libera I p. Via Littorio 3. 2394G. AFFITTASI bella stanza ammobiliata posizione centrale eventualmentes a giorni. Nascinguera 6. 2401G. AFFITTASI prontamente matrimoniale, comodo cucina. Epulo 8, mozzanino destra. 2404G. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce, soleggiata. Via 28 Ottobre 20, I p. 2406G. STANZA elegante tutto confort, bagno, affittasi. Kandler 12, suonare il campanello. 2407G. AFFITTANSI camera e cucina ammobiliata. Via 28 Ottobre N. 6. 2408G. AFFITTANSI matrimoniale, cucina. Via degli Arditi 11. 2414G. AFFITTANSI appartamento ammobiliato indipendente grande, centro tutte comodità. Custode Teatro. 2415G. Offerte di betteghe - Appartamenti - Magazzini. Cent. 20 la parola - Min. L. 3.0. QUARTIERINO camera, camerotto, cucina. Nascinguera 3, II. sinistra. Visitare mattina. 2381E. AFFITTANSI quartieri di 1, 2, 3 stanze, cucina, veranda. Via Dante 46, I p. destra. 2393L. AFFITTANSI 2 camera, camerotto, cucina, accessori. Via Carlo Defranceschi 26. 2395L. AFFITTANSI prontamente quartieri 2 stanze, cucina, parchetti L. 115 S. Martino 30. 2400L. AFFITTANSI 3 stanze, cucina, accessori. Via Campomarzio 37. 2402L. PRONTAMENTE negozi 3 camere, cucina. Via Dante 35. 2403L. AFFITTANSI quartiere di 2 camere, camerotto, cucina, giardino, accessori. Rivolgorsi Via Francia 7. 2400L. Vendite d'occasione. Cent. 20 la parola - Min. L. 3.0. VENDESI macchina cuoco «Neochia intata» Lire 600. Via Adua 11. 2380N.

VENDONSI d'occasione 1 ammobiliata orina orinale e diversi mobili da camera. Via Opaia 4. 2370N. VENDESI ottomano buono con decorazioni. Piazza Alghieri N. 8. 2380N. ASINELLO giovane venduto. Via Carlo Defranceschi 26. 2397N. GRAMMOPONO valigia, dischi, vestito uomo-grigio scuro nuovo statura media vendonsi. Epulo 8, pt. d. 2406N. VENDONSI lavastoviglie marca, specchio, altri oggetti. Sorgia 24, II p. 2411N. DUE letti moderni quasi nuovi faggio laccato vendonsi. Via Marzio 26. 2412N. Commercio e industria. Cent. 40 la parola - Min. L. 3.0. RANNAIATURA calze con macchina elettropuntatrice. Laboratorio biancheria Via Campomarzio 11. 2342P. ONDULAZIONI permanenti, complete garantite L. 12 Salese Alghieri. Carducci 18. 2364P. LAMPADINE, materiale elettrico. Prezzi imbattibili. Magazzini Gallesi. 2378P. RADIO: qualsiasi marca Lire cinquanta mensili. Magazzini Gallesi. 2379P. VINO nero di Parenzo gradi 11 a Lire 1.80. Per famiglia 1.80. Via Giovia 9. 2386P. COMPRAVENDITA stabili, mutui, affittanze, collocamento domestico, trasporti, commissioni, traslochi, deposito bagagli. Corriere Costa, O. berdan. 2399P. PREMIATA serie di lezioni taglio e cucito. Via Carducci 9. 2413P. MACCHINA Singer occasione. Largo Oberdan 5. 2410E. DOGHERELLE faggio vaporizzato scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste, S. v. 3000E.

„Politeama Ciscutti” OGGI DOMENICA 14da della Compagnia Italiana di Operette ROBERTO DUROT 2 RECITE 2 Ore 15.30.

La donna perduta

operetta romanzesca in tre atti di G. FIKRI a prezzi popolarissimi.

„Primarosa” operetta in tre atti a prezzi normali.

12 Ballerine Italo-Germaniche. Maestro coreografo: GIOVANNI LOMBARDI. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Cav. Genaro Gandolfi.

Vi agisce tutta la compagnia

I biglietti sono in vendita al bigonole del teatro dalle ore 20 in poi.

Garbo Garbo

Ancora oggi e domani Nessuno deve tralasciare di ammirare la più affascinante Greta, in un film che è monumento ai sogni, ai desideri, alle illusioni di tutti noi mortali.

„La Regina Cristina”

Colei che seppa amare come la più semplice delle donne e rinunciò ad un grande regno per amare ed esserne amata. Emozioni e potenza drammatica, bellezza e fascino primeggiano in la

„La Regina Cristina”

in cui brilla la profonda arte della coppia d'innamorati: Greta Garbo John Gilbert

Greta Garbo John Gilbert

Principia alle ore 1.30

Garbo Garbo

FRA GIORNI: l'atteso film che al «Rosetti» di Trieste riscosse i più meritati successi

KOENIGSMARK

voLETE digerire bene? prendete: WAHLOW DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE